

RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie A -20° Anno - n. 116 - 25 Gennaio 2004

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia) - www.rangers.it - info@rangers.it

Adesso sì che si fa sul serio! Dopo la favolosa, nonché storica, vittoria di domenica scorsa a San Siro il discorso salvezza è più che mai aperto. E con un Empoli così, diciamolo, le possibilità di centrare l'obiettivo sono davvero molte. Finalmente, dopo una serie di partite davvero sfortunate, abbiamo cominciato a raccogliere per quanto meritiamo; il nostro bel gioco che tanto aveva fatto soffrire le avversarie senza però riuscire a portare a casa punti sta dando i suoi frutti: 2 vittorie consecutive.

Un girone d'andata dai due volti: prima, con DiBi al timone, solo due miseri punti e prestazioni scadenti e da vergogna; con l'arrivo di Perotti poi, un Empoli che è cresciuto partita dopo partita, giocando un bel calcio raccogliendo però pochi punti. Adesso, grazie a queste due vittorie di fila, siamo tornati in piena corsa e, cosa più importante, almeno stiamo salvando la faccia e abbiamo ritrovato l'entusiasmo. Abbiamo un intero girone di ritorno per acciuffare la salvezza piena e possiamo farcela.

Un grosso problema però potrebbe rovinare questo nostro possibile traguardo: **lo Stadio**. Come tutti sappiamo il bando è andato deserto. Nessun imprenditore è disposto ad investire nel nuovo stadio e dal canto suo il Comune (spaventato dalle grosse cifre da investire...che non ha) sta facendo scena muta. Il Sindaco non sa come uscire da questa situazione che prima si era assunto in prima persona di risolvere con toni anche entusiastici. Sappiamo che le difficoltà sono enormi ma dobbiamo trovare una via d'uscita. La cosa certa è che se ci salviamo l'impresa sarà vanificata dal fatto **non potremo giocare nuovamente in A ad Empoli in questo stadio**. Sarebbe un peccato!! Noi tifosi abbiamo chiesto un incontro per la prossima settimana col Sindaco per sapere le sue intenzioni **NON RENDIAMO RIDICOLA AGLI OCCHI DELL'ITALIA INTERA LA NOSTRA CITTA' E I SUOI TIFOSI!!**

FELPE e GIUBBOTTI: Visto il grande successo ne verrà fatta una nuova mandata: chi li vuole prenotare può farlo entro stasera al banchino.

15°	EMPOLI	pt 12
2°	JUVENTUS	pt 39

TRASFERTA DI REGGINA

Sabato 31/01/2004 ore 18,00
Per questa lunga trasferta chi è interessato a venire con noi telefoni al n. 339-7621811

CONTRO IL SIENA LO STADIO AZZURRO

La partita contro il Siena deve essere vissuta dagli empolesi come una sorta di rivincita: all'andata abbiamo subito l'ironia di una città intera che ci ha deriso e una batosta sul campo. Ora è il nostro turno di far vedere quanto vale il nostro orgoglio. Facciamogli vedere che anche noi a Empoli sappiamo riempire lo stadio, che siamo orgogliosi dei nostri colori, il Castellani deve tornare per questa partita ad essere una bolgia come ai bei tempi. Convincete gli amici e conoscenti a venire allo stadio e soprattutto a portare qualcosa di azzurro (bandiera, bandierina, sciarpa, maglia...). **Per l'onore di Empoli TUTTI ALLO STADIO PER TINGERLO DI AZZURRO!**

INTER - EMPOLI 18/01/2004

Moreno di nuovo con noi!



JUVENTUS

Gruppo principale: Fighters Gruppo Storico 1977

Altri gruppi: Arditi, Sezione, Angels, Nucleo 1985, XXV Marzo, Fossa dei Campioni, Fronte Bianconero, Viking, Barriera, Clan 06, Noi Soli, Gruppo Brianza, C.N.'97, Rox

Internet: ultrasjuve.tifonet.it ; www.pianetabianconero.com ; www.fronte.it ; www.sezionebianconera.it ; www.sezionebianconera.it

Politica: Destroidi. **Settore:** Curva "Scirea" Sud. **Amicizie:** Avellino, Piacenza, Den Haag.

Rivalità: Torino, Fiorentina, Milan, Inter, Bologna, Napoli, Roma, Lazio, Verona, Brescia, Samp

Cenni storici: I primi gruppi di tifosi nati verso la metà degli anni '70, Vinceremos e Autonomia Bianconera, sono di estrema sinistra e poco organizzati. Il primo vero gruppo è la Fossa dei Campioni, seguito dai Panthers, presto sostituiti da Fighters nel '76-'77. Con tale gruppo si ha l'inizio reale del tifo organizzato, tanto che a ruota nacquero molti altri gruppi, che tuttavia non assumono l'importanza del gruppo formato da Beppe Rossi (ancor oggi in curva Scirea vi è uno striscione col suo nome). Nell'80 nascono gli Indians, gruppo progenitore del Club Vecchia Guardia-Intoccabili ('90). I Viking con sede a Milano è il gruppo più temuto della storia del tifo bianconero. Esaurita nel '97 quest'esperienza, la Nord passa sotto la gestione di ragazzi di Torino, per iniziativa di un gruppo già presente, gli Irriducibili Vallette, nato nel '90 e sciolto alla fine dello stagione 01-02, falciato dalle diffide. Il Black&White Supporters, sorto nell'84 come federazione di tutti i gruppi, ha vita breve: si sgretola dopo 2 anni. Nell'86, a causa degli scontri di Firenze, i Fighters sono costretti a sciogliersi, mentre l'anno dopo i Fighters rimasti, gli Indians e Gioventù Bianconera, per vincere la dispersione del tifo, uniscono più di 10mila tifosi sotto il nome di Arancia Meccanica, noto film di Stanley Kubrick, ma, da parte della Polizia e della stessa dirigenza bianconera, il nome non viene accettato, per il richiamo alla violenza; così viene scelto furbamente il nome Drughi (poi Drughi Bianconeri), dal gruppo di cui fa parte il protagonista del film. I Drughi dall'88 al '96 sono il gruppo più importante della curva. Infine vi è un ritorno dei Fighters, dapprima a fianco dei Drughi (coabitazione difficile), poi, dal '96, con lo scioglimento di quest'ultimi per problemi di droga, come gruppo unico della curva, a 10 anni dai fattacci di Firenze.

Curiosità: In Ju-Udinese del novembre scorso, la Scirea dice no all'ipotesi di uno stadio-salotto, dalla capienza ridotta a circa 41mila posti, con conseguente aumento del prezzo dei biglietti. Nel 1° tempo, al posto dei soliti striscioni, esposta la scritta "*Qualcuno ci vorrebbe così*", mentre nel secondo tempo riappaiono i soliti striscioni, ritorna il calore del tifo e le bandiere, con un'altro grande striscione "*...Ma noi siamo così*". -Con l'Inter (29/11), continua la protesta della Scirea contro la nuova politica societaria, con gli striscioni coperti ed uno a centro curva "*Non mettete a sedere le nostre emozioni*", poi sopra a questo compare un'altro striscione, di matrice politica "*Fini traditore d'Italia*", firmato Forza Nuova. Nel 2° tempo ritorna il tifo, come con l'Udinese, e compare la scritta "*La curva è passione, la Scirea è divertimento*". Altri striscioni: "*5 gol e 5 maggio...le vittorie sono un miraggio!*" e, sponda nerazzurra, "*28 maggio è nato un gemellaggio!!!*", sul famoso patto di non aggressione di Manchester Milan-Juve -Ju-Roma del settembre scorso: atmosfera calda sia dentro che fuori lo stadio, scontri fin dal primo pomeriggio fra le opposte tifoserie, con cariche della polizia e alcuni bianconeri fermati. All'interno dello stadio lancio di oggetti e torce tra il settore ospiti e la curva Nord. -In curva Nord, lasciata in balia dei Clubs dopo lo scioglimento degli Irriducibili, ha fatto la sua ricomparsa il gruppo storico dei Viking. Questo fin dalla 1^ giornata con l'Empoli, quando una 50ina di ragazzi entrarono tutti assieme in curva, indossando tutti la stessa maglietta e facendo il proprio tifo. Questo col beneplacito dei Fighters che hanno preteso che prima della partita passassero in gruppo sotto la Scirea e gridassero forte il coro "*Fighters, Fighters*" in segno di sudditanza e che non appendessero lo striscione in casa ma solo in trasferta. Insomma una specie di sezione utile per colmare il vuoto di gruppi nell'altra curva. Anche la Juve società vede la Nord come una curva solo per i clubs e non per gli ultras e questa è la seconda stagione di presenza del Centro Juventus Club nella Nord, struttura di coordinamento organizzativo e collegamento per tutti gli Juve Club ufficiali. - Per la Finale di Champions League di Manchester col Milan viene allestita una discreta coreografia: i colori di Torino, un mini-telone con la statua di S.Carlo e i colori bianconeri al 1° anello, su cui campeggia la scritta "*In campo 11 piemontesi tosti*"; una frase di G.Agnelli, opinabile in questo caso per una squadra che ha tifosi in tutto il mondo. Per l'occasione non ci furono i temuti incidenti tra juventini e milanisti, in virtù di un patto di non belligeranza raggiunto dai capi delle due tifoserie, per evitare problemi in un Paese, l'Inghilterra, dove le Leggi anti-ultras sono severissime. Al contrario in campionato, negli ultimi due incontri si sono verificati incidenti, alimentati dal furto degli striscioni milanisti da trasferta Sconvolts,

Rams e Squadraccia, avvenuto l'anno scorso ad un autogrill mentre venivano a Empoli, da parte di tifosi juventini. Scontri dentro e fuori lo stadio per l'ultimo Milan-Ju, col pullman bianconero che arriva allo stadio in ritardo per un ingorgo causato dagli scontri. La gara inizierà 15 minuti dopo. -Il Fronte nasce dall'idea di 3 ragazzi nel '94, anche se lo striscione esordisce nel '95, cambiando più volte collocazione fino a quella attuale al 2°anello. L'attività del gruppo è sospesa a tempo indeterminato per problemi di convivenza. -Gli 06Clan fanno nascere il tifo juventino a Roma: alcuni erano già presenti con l'inferno Bianconero nel '75, altri fanno nascere i Fighters sez.Roma nel '79, altri ancora fondano i Drughì Rm nell'87-88. -Il 24 gennaio dell'anno scorso muore a 84 anni l'Avv.Gianni Agnelli, grande personaggio, da tanti anni presidente onorario di Fiat e Juventus, di cui era il primo storico tifoso. La domenica successiva, in Ju-Piacenza, le due curve si presentano listate a lutto, con la Scirea che esibisce un bandierone con la scritta "*Ciao Presidente*", oltre agli striscioni "*La passione bianconera, la classe di Torino, lo stile italiano...la leggenda di un grande uomo!*" e "*51 anni di storia bianconera non si cancellano con la morte*". La Nord esibisce invece un bandierone con la scritta "*Ciao Avvocato*". Nella stessa partita ricordata la scomparsa di un giovane tifoso, con gli striscioni "*Un grande amico...un vero ultrà, ciao combattente Gianlu*", "*Gianlu nel cuore*". -Ju-Reggina dell'anno scorso: fitto lancio di oggetti e seggiolini tra gli ospiti e la Nord juventina, che permette a due ragazzi di strappare con la sola astuzia, indisturbati, lo striscione "Ragazzi" del Toro, gemellati coi calabresi. Dopo qualche minuto lo striscione viene esposto da rituale in curva Scirea. Il furto porterà allo scioglimento dei Ragazzi della Maratona, da apprezzare per la mentalità ultras. -Nell'ultimo derby i Fighters rimostrano lo striscione "Ragazzi" più alcuni drappi viola, mentre i torinisti espongono "Canavese", rubato insieme a 2 bandiere dai Ragazzi dopo Juve-Deportivo di Ch.League. Molti gli striscioni di sfottò, anche di pessimo gusto: "*Clamoroso al Delle Alpi, 'Ragazzi' ora chi risolve?*", "*Siete comunisti, rinnegate il tricolore...massa di squatters senza patria né onore*", etc. Da parte granata "*Non ha prezzo il nostro striscione quanto ci date per la vostra sezione? R.d.M.x sempre*". Per ultimo vogliamo ricordare la mandata di striscioni juventini con grossolani errori di lingua. Infatti si sono dati la zappa sui piedi in più occasioni con quelli in italiano "*Noi Irriducibili...voi IRRAGIUNGIBILP*" (manca una G), in dialetto "*A le bianca e neira*" (invece si dice "*Al è bianca neira*") e in latino con "*Juventus Taourinorum*" (invece di Taurinorum) e con "*ubi Juve, ubi nos*" (invece di "*ubi Juve, ibi nos*").

Il nostro giudizio: La Juventus può contare in Italia su un esercito di tifosi e simpatizzanti, che oscilla in Italia intorno ai 10 milioni, quindi la tifoseria ha un potenziale enorme, che però poche volte viene sfruttato. I Fighters sono ben organizzati: fondamentali le sezioni, la più importante quella di Roma. Hanno il monopolio della curva, ma raramente riescono a essere coinvolgenti, e convincenti, a livello di tifo vocale. In trasferta vengono aiutati dagli juventini della zona (quelli che partono da Torino sono di solito poche centinaia), che però, il più delle volte, hanno poca mentalità e un attaccamento alla maglia come non l'hanno altre tifoserie. Quelli di Torino hanno poca propensione ad affollare lo stadio, che quando è esaurito, lo è perché riempito dai tanti Juve Club sparsi per l'Italia. A conferma dell'insufficiente attaccamento, basti pensare che quest'anno, dopo uno scudetto vinto, sono state vendute solo 28700 tessere. Da apprezzare alcune coreografie, fatte anche fuori casa (vedi Ancona).

B4M "sbanca" la Snai - Nel covo del tifo empolesse del Bar 4 Mori ci hanno creduto e per rafforzare loro convinzione hanno voluto giocarsi la vittoria azzurra alle scommesse Snai. Hanno raccolto un po' soldi e sono andati a giocarsi 300 euro sull'Empoli vincente a San Siro: quotato a 1/12. Ieri sono andati a incassare la vincita pari a 3.600 euro e una parte è stata immediatamente reinvestita sul successo empolesse contro la Juventus così per scaramanzia. Comunque in città cresce la fiducia nella squadra per la salvezza molti altri empolesesi hanno giocato sulla quasi impossibile vittoria costringendo così la Snai a pagare oltre 7.000 euro di vincite.

L'Empoli "primo" in classifica

Ecco la classifica contabile dell'ultimo bilancio 2002/03 delle squadre di serie A in milioni di euro:
-Empoli +9,4 -Juventus +2,5 -Chievo +0,2 -Reggina 0,0 -Ancona -0,10 -Perugia -1,70 -Modena -1,87 -Sampdoria -8,45 -Siena -8,45 -Udinese -9 -Brescia -9,7 -Inter -17,3 -Bologna -17,6 -Lecce -18,4 -Milan - 29,5 -Parma -77 -Roma - 104,8 -Lazio - 121,9

16^ Giornata 11/01/2004 **EMPOLI – ANCONA 2-0** (DI NATALE - VANNUCCHI)

Prima della partita ci ritroviamo tutti assieme per andare a pranzo. Abbiamo ospiti: i Boys Parma che sono venuti a rendere la visita fatta la sera prima per Parma-Inter. Assieme a loro i francesi dei Devils Bordeaux. Allo stadio solito copione: spalti praticamente deserti nonostante l'importanza della partita. Eppure il pubblico empolesse dovrebbe mettersi in testa che le partite in cui bisogna accorrere in massa allo stadio per sostenere la squadra sono proprio gli scontri diretti e non quando ci sono gli squadroni. Gli anconetani sono pochini davvero, **80**: sono in contestazione ed espongono "***La nostra fede è più forte di ogni sconfitta, mercenari senza dignità***". Il nostro tifo è buono con però alcune pause, potremmo fare di più. Sul campo, ancora una volta, c'è solo l'Empoli anche aiutato dalla pochezza tecnica degli avversari. Creiamo moltissime occasioni ma non riusciamo proprio a trovare la via del gol. Dopo pochi minuti della ripresa finalmente troviamo il gol e subito il raddoppio ed il sorriso ritorna sulle facce di tutti, giocatori e tifosi. Sull'onda dell'entusiasmo cantiamo decisi e compatti. Ad un certo punto gli anconetani se ne vanno e appendono la scritta "***mercenari***" staccata dallo striscione precedentemente esposto. Una vittoria molto importante che ci restituisce morale e serenità.

17^ Giornata 18/01/2004 **INTER - EMPOLI 0-1** (ROCCHI)

4 Pullman e molte macchine per questa trasferta che sulla carta non avrebbe dovuto lasciarci molte speranze sul piano del risultato: **300** le presenze totali. Ci sono anche i nostri amici della sezione Berna. Partiamo tutti in ritardo per causa nostra: l'autista non si era svegliato. Come al solito siamo scortati da due volanti. A Parma si aggiungono una decina di ragazzi dei Boys che vengono a tifare assieme a noi e quando arriviamo a S. Siro appena scesi sembra quasi di essere a Venezia quando c'è l'acqua alta; a causa della forte pioggia nel piazzale si formano mega acquitrini e ci tocca guardare per arrivare ai cancelli (non senza prima che la celere di abbia fatto attendere un po' fermi sotto la pioggia). Non c'è un grande pubblico in tutto lo stadio: solo la curva interista è piena. Sorprendente è l'accoglienza fattoci a distanza dal gruppo degli Irriducibili che espongono sul loro striscione un inequivocabile "***Smash the Reds***", mentre prima del fischio d'inizio viene esposto un grosso striscione alla ringhiera a nome di tutta la curva che recita: "***Dopo anni di batoste e delusioni caro presidente l'unico eroe è il pubblico interista***". Nello stesso momento noi, per festeggiare il rientro di un diffidato, colonna portante del nostro gruppo, alziamo a mano un "***Bentornato Moreno***". Per i primi quindici minuti gli interisti cantano, poi, come al solito, iniziano a spegnersi piano piano e saliamo in cattedra noi, sia tifosi che squadra. L'Empoli in campo disputa una partita fantastica reggendo bene agli assalti (veramente pochi) degli avversari e creando molto in fase offensiva. Questo crea energia nelle nostre voci e cantiamo senza alcuna pausa. Esposti sempre dagli Irriducibili nel primo tempo due striscioni: "***Troppi soldi, troppi interessi, questo è il calcio dei disonesti!***" e "***Nessuna resa***". Al fischio di chiusura del primo tempo dalla curva nerazzurra cominciano i cori di contestazione. Nella ripresa solita musica: Inter in stato confusionale (Emre si fa espellere per aver mandato a quel paese l'arbitro) ed Empoli davvero encomiabile. Per tutto il secondo tempo gli interisti fanno cori contestatori e ad un certo punto gli Irriducibili (ancora loro!) srotolano un altro striscione contro di noi: "***Empolese figlio di una scoreggia***". Si vede sotto sotto un po' ci considerano! Alla mezz'ora gli ultras mollano: tutti gli striscioni vengono tolti, viene riappeso quello di inizio gara e la curva si svuota. Nel silenzio di San Siro dominano i nostri cori: oggi non ci siamo zittiti un minuto e la voglia di cantare aumenta sempre di più. In campo l'Empoli è superiore; Di Natale centra la traversa a Toldo battuto. Il pareggio ci va addirittura stretto. Ma la 91' arriva il gol vittoria di Rocchi ed il settore empolesse esplose in un boato liberatorio: non esiste alcun superlativo per descrivere le scene di gioia fino al fischio finale e nell'immediato dopogara. Tre punti che ci permettono di avvicinare ulteriormente la zona salvezza. Con un Empoli così la salvezza non è più un miraggio. Dopo tutti gli striscioni esposti contro di noi ci aspettavamo qualche interista all'uscita, invece stanno assediando i giocatori negli spogliatoi. Ritorno un po' movimentato con vari incontri-scontri che ogni gruppo ha dovuto subire a vari autogrill che tutto sommato potevano andare peggio: a Parma con i cesenati dove ci sono stati attimi di fronteggiamento e prudenza reciproca e niente più completato il tutto poi con l'arrivo del pullman dei Fedayn napoletani che a sorpresa sono stati tranquillissimi perché volevano evitare inutili diffide per poi passare invece al comportamento completamente opposto di altri pullman di napoletani che a Cantagallo invece un po' di casino lo hanno fatto con un altro pullman nostro che ha riportato anche un po' di danni. Anche alcuni in auto hanno rischiato problemi con i napoletani ad un altro autogrill ma i più facinorosi sono stati bloccati dai loro capi. Sarebbe meglio tornare a fare come prima, non correndo questi rischi ma viaggiare uniti e fermandosi tutti insieme nei soliti posti prestabiliti per affrontare in maniera compatta eventuali altre situazioni del genere.